Acquisto della Cittadinanza di figli minori conviventi con genitore non cittadino dalla nascita

L'articolo 14 della legge n. 91/1992, novellato dal decreto-legge n. 36/2025 così come convertito dalla legge n. 74/2025, prevede che, per acquistare la cittadinanza con questa modalità, il figlio di cittadini italiani non dalla nascita deve essere legalmente residente in Italia da almeno due anni continuativi al momento dell'acquisto o del riacquisto della cittadinanza italiana da parte del genitore (se il figlio ha età inferiore a due anni, deve essere stato residente in Italia dalla nascita).

Si specifica che:

- Nel caso la pratica di riconoscimento della cittadinanza iure communicatione
 rientri, per le modalità di presentazione, nelle eccezioni individuate dalle
 lettere a), a-bis) o b) dell'articolo 3-bis della legge n. 91/1992 (ovvero,
 domanda amministrativa o giudiziale presentata entro il 27 marzo
 2025, oppure domanda presentata in sede di appuntamento indicato entro il
 27 marzo 2025), si applicherà la disciplina precedente.
- Se la pratica di riconoscimento della cittadinanza *iure communicatione* è stata presentata a partire dal 28 marzo 2025, è necessario che il genitore che trasmette la cittadinanza sia esclusivamente cittadino italiano oppure abbia risieduto in Italia per due anni prima della nascita del figlio.
- se l'acquisto o il riacquisto della cittadinanza da parte del genitore
 avviene a partire dal 24 maggio 2025, il figlio convivente con il genitore che
 acquista o riacquista la cittadinanza italiana deve essere stato residente in
 Italia da almeno due anni prima della naturalizzazione del genitore. In
 questo caso, la competenza dell'accertamento dell'acquisto della

cittadinanza da parte del minore sarà di competenza del Comune italiano di residenza.